



Quando ho saputo dell'uscita di questo disco la mia prima reazione è stata: ma che senso può avere pigliare le canzoni di due album unici e perfetti come 'American Idiot' e '21st Century Breakdown' e farle ricantare ad emeriti sconosciuti? Cioè, un senso ce l'ha, visto che da quei due album ne è stato tratto un musical di enorme successo era anche giusto e comprensibile pubblicarne la colonna sonora. Aggiustiamo la domanda: perché mai io dovrei comprare questo disco? Cosa possono avere queste versioni in più rispetto alle originali? Fatta questa premessa devo rivelare che mezz'ora dopo essermi posto questi quesiti esistenziali ero in un negozio di dischi a comprarmi il cd. Bè, a parte l'inedito dei Green Day, "When it's Time", una bellissima e struggente ballata d'amore in chiave acustica, che da sola varrebbe il costo dell'intero doppio cd, la risposta era più semplice del previsto: per ascoltare i Green Day come non li avevo mai ascoltati. Non bisogna fare paragoni con le versioni originali, sarebbe ingiusto. Bisogna ascoltare i brani apprezzando la bellezza e la sontuosità dei nuovi arrangiamenti, alcuni completamente stravolti, con inserimenti orchestrali e incursioni di archi. Un'esperienza diversa, va vissuta così. Un di più, non un oppure.